

REGOLAMENTO (CE) N. 1097/2009 DELLA COMMISSIONE

del 16 novembre 2009

che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i livelli massimi di residui di dimetoato, etefon, fenamifos, fenarimol, metamidofos, metomil, ometoato, ossidemeton-metile, procimidone, tiodicarb e vinclozolin in o su determinati prodotti

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

più gruppi di consumatori con gli attuali LMR per ananas, ribes, uve e peperoni. Occorre quindi abbassare gli attuali LMR per tali colture.

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 febbraio 2005, concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio (1), in particolare l'articolo 14, paragrafo 1, lettera a), l'articolo 15, paragrafo 1, lettera a), e l'articolo 49, paragrafo 2,

(5) Nel suo parere del 15 settembre 2008 (4) relativo a fenamifos, l'Autorità ha concluso che sussiste il rischio che siano superate la dose giornaliera ammissibile (DGA) e la dose acuta di riferimento (DAR) per uno o più gruppi di consumatori con gli attuali LMR per banane, carote, peperoni, cetrioli, meloni, cavoli cappucci e barbabietole da zucchero. Occorre quindi abbassare gli attuali LMR per tali colture.

considerando quanto segue:

(1) I livelli massimi di residui (LMR) di dimetoato, etefon, fenamifos, fenarimol, metamidofos, metomil, ometoato, ossidemeton-metile, procimidone, tiodicarb e vinclozolin sono stati fissati nell'allegato II del regolamento (CE) n. 396/2005.

(6) Nel suo parere del 15 settembre 2008 (5) relativo a fenarimol, l'Autorità ha concluso che sussiste il rischio che venga superata la dose acuta di riferimento (DAR) per uno o più gruppi di consumatori con gli attuali LMR per banane, pomodori e peperoni. Occorre quindi abbassare gli attuali LMR per tali colture.

(2) I nuovi dati disponibili in materia tossicologica, sull'esposizione dei consumatori o sui probabili residui di antiparassitari indicano che i LMR possono destare preoccupazioni in merito alla protezione dei consumatori.

(7) Nel suo parere del 15 settembre 2008 (6) relativo a metamidofos, l'Autorità ha concluso che sussiste il rischio che sia superata la dose acuta di riferimento (DAR) per uno o più gruppi di consumatori con gli attuali LMR per albicocche, fagioli con baccello e barbabietole da zucchero. Occorre quindi abbassare gli attuali LMR per tali colture.

(3) Nel suo parere del 20 ottobre 2008 (2) relativo a dimetoato e ometoato, l'Autorità europea per la sicurezza alimentare ha concluso in particolare che sussiste il rischio che siano superate la dose giornaliera ammissibile (DGA) e la dose acuta di riferimento (DAR) per uno o più gruppi di consumatori con gli attuali LMR per cavoli cappucci, lattughe, cavolfiori, ciliegie, frumento, piselli con baccello e cavoletti di Bruxelles. Occorre quindi abbassare gli attuali LMR per tali colture.

(8) Nel suo parere del 26 settembre 2008 (7) relativo a metomil e tiodicarb, l'Autorità ha concluso che sussiste il rischio che siano superate la dose giornaliera ammissibile (DGA) e la dose acuta di riferimento (DAR) per uno o più gruppi di consumatori con gli attuali LMR per uve, cavoli cappucci, lattughe, cavolfiori, patate, pomodori, melanzane, cetrioli, pompelmi, arance, limoni, limette, mandarini, pesche, prugne, peperoni, mele, pere, cotogne, banane, manghi, ananas, carote, sedani rapa, ravanelli, rutabaga, meloni e cocomeri, zucche, mais dolce, broccoli, cavoli ricci, cavoli rapa, scarola, porri e barbabietole da zucchero. Occorre quindi abbassare gli attuali LMR per tali colture.

(4) Nel suo parere del 15 settembre 2008 (3) relativo a etefon, l'Autorità ha concluso che sussiste il rischio che sia superata la dose acuta di riferimento (DAR) per uno o

(1) GU L 70 del 16.3.2005, pag. 1.

(2) Rapporto scientifico dell'EFSA (2008) 172.

(3) Rapporto scientifico dell'EFSA (2008) 159.

(4) Rapporto scientifico dell'EFSA (2008) 160.

(5) Rapporto scientifico dell'EFSA (2008) 161.

(6) Rapporto scientifico dell'EFSA (2008) 162.

(7) Rapporto scientifico dell'EFSA (2008) 173.

